



Il deposito Arpa di Giulianova

Dipendenti Tua in stato d'agitazione

Gravi carenze e mancanza di personale al deposito bus di Giulianova

Marzia Tassoni

GIULIANOVA - Il personale del trasporto pubblico giuliese è ufficialmente in stato di agitazione. Lo ha reso noto ieri la Filt Cgil di Teramo che, con la Uil-Trasporti, ha promosso la protesta per evidenziare la situazione di abbandono ed inoperatività in cui versa la sede locale. La scelta di procedere in questo senso sarebbe stata dettata dall'indifferenza con cui è stata accolta la richiesta di incontro urgente inoltrata al presidente **Luciano D'Amico**. Obiettivo primario dell'agitazione è non a caso l'ottenimento di un vertice chiarificatore. Troppe, ad oggi, le inefficienze e le magagne dello stato di fatto. "Il deposito Tua di Giulianova è senza controllo - si spiega in una nota firmata dal segretario provinciale **Davide Di Sabatino** - Manca la copertura di tutti i ruoli direzionali preposti al normale funzionamento di una struttura di siffatte dimensioni, ma dalla direzione generale non arrivano provvedimenti risolutivi che potrebbero essere eseguiti senza sforzi particolari nella normale gestione azien-

dale. A Giulianova manca il responsabile della sede. Avevamo condiviso da tempo che il ruolo poteva essere accorpato con quello di Teramo, anche e soprattutto per evitare il proliferare di figure dirigenziali, ma siamo ancora senza decisioni e senza un referente aziendale assolutamente necessario per i numerosi problemi che nella quotidianità attanagliano la sede. L'officina - denuncia ancora il comunicato - è relegata a compiere interventi limitatissimi e molto contenuti dal punto di vista meccanico a causa della mancanza del capo-tecnico e dei capo-officina. Si sta procedendo con l'invio di meccanici e mezzi da riparare presso l'officina di Teramo con conseguenti aggravii di costi che vengono accettati come fossero una normalità". Mandando anche un addetto alla gestione del personale, si tampona con l'invio da altra sede, producendo, anche in questo caso, inutili disconomie. Una situazione paradossale, secondo il sindacato, visto che da anni si va dicendo di voler riqualificare, in base ai bisogni aziendali, i tanti amministrativi in esubero. L'esiguo nu-

mero di personale addetto alla verifica dei titoli di viaggio avvantaggia i portoghesi e nuoce gravemente alle casse societarie, che quotidianamente patiscono la perdita di risorse. "Era sembrata cosa di facile at-

IL SINDACATO

«Manca anche il responsabile della sede e l'officina è ormai quasi al collasso»

tuazione - prosegue la nota - la scelta di accentrare il magazzino nella sede di Teramo che provvedesse agli ordinativi ed alle forniture di tutti e due i depositi, ma anche in questo caso si è riusciti brillantemente a rimanere fermi al palo. In questo quadro abbastanza desolante vengono rimandati propositi e promesse ad un futuro insediamento presso un nuovo impianto nella vicina zona di Mosciano". La Filt Cgil si dice fortemente preoccupata e chiede al presidente D'Amico di fornire tutte

le delucidazioni del caso. Ai politici provinciali impegnati in consiglio regionale e che non hanno ancora dato segni di preoccupazione, Di Sabatino ricorda come i servizi di trasporto Tua siano in grave affanno e come al processo riorganizzativo derivante dalla fusione di Arpa, Sangritana e Gtm spa non sia seguito alcun progetto di rilancio. Pare che tutte le operazioni di riqualificazione, compresi i tagli di corse improduttive, non siano serviti a molto. Sembra anche che le linee di servizio Tpl più appetibili siano a rischio, in virtù di talune sconfitte legali inflitte da privati alla società pubblica di trasporto, dovute evidentemente all'inadeguatezza della gestione regionale. "E' bene ricordare a tutti - conclude la nota - che con i servizi più remunerativi la società pubblica riesce a fornire collegamenti anche alle zone più disagiate ed ai paesi con utenza limitata, garantendo comunque la valenza sociale del trasporto pubblico. E' il caso che la politica corra ai ripari velocemente: la provincia di Teramo non può più aspettare, altrimenti saranno i cittadini ad appiacciare i loro eletti."